

Bridgestone Corporation ha condiviso i dettagli del suo piano aziendale a medio termine per il periodo dal 2021 al 2023 e questo piano comporta cambiamenti significativi per l'impronta produttiva dell'azienda. In una presentazione dell'amministratore delegato **Shu Ishibashi**, Bridgestone delinea la direzione che prenderà questa ristrutturazione.

L'azienda riferisce che a partire dal 2019 ha operato circa 160 stabilimenti produttivi di pneumatici, prodotti diversificati e siti di materie prime in tutto il mondo. Afferma anche che, in base alle misure di ristrutturazione dell'impronta manifatturiera globale pianificata, questo numero si ridurrà del 40% entro il 2023.

Se prendiamo questa cifra alla lettera, sembrerebbe che Bridgestone Corporation intenda gestire meno di 100 strutture in tutto il mondo. Dozzine di chiusure o cessioni di stabilimenti sarebbero quindi dietro l'angolo.

Nell'ultimo anno Bridgestone ha già annunciato l'intenzione di chiudere lo stabilimento di pneumatici di **Béthune** in Francia e quello di **Port Elizabeth** in Sud Africa.

Inoltre, Bridgestone afferma che *“prenderà continuamente in considerazione la ristrutturazione dell'impronta di produzione”* nei prossimi dieci anni.

© riproduzione riservata pubblicato il 17 / 02 / 2021